

LABEL LINGUISTICO EUROPEO

Riconoscimento europeo per progetti innovativi nel campo dell'insegnamento e dell'apprendimento delle lingue

Anno 2010

PREMESSA

Il Programma Lifelong Learning, promosso dalla Commissione Europea di concerto con gli Stati Membri per il periodo 2007-2013, rappresenta uno degli strumenti comunitari per raggiungere, attraverso l'apprendimento permanente, gli obiettivi posti dal Consiglio di Lisbona del 2000¹. Tali obiettivi mirano a fare sì che la Comunità Europea divenga una società avanzata basata sulla conoscenza, con uno sviluppo economico sostenibile, nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale, garantendo, nel contempo, una valida tutela dell'ambiente per le generazioni future.

Inoltre, per quanto attiene in particolare alle politiche linguistiche, il Consiglio europeo di Barcellona², che ha fissato l'obiettivo di rendere entro il 2010 i sistemi d'istruzione e di formazione dell'Unione europea un punto di riferimento di qualità a livello mondiale, ha invitato a intraprendere ulteriori azioni per migliorare la padronanza delle competenze di base, mediante l'insegnamento di almeno due lingue straniere sin dall'infanzia.

Tale strategia è stata successivamente confermata dalle Conclusioni del Consiglio "Istruzione, gioventù e cultura" dell'11 e 12 maggio 2009, in merito al Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET 2020")³ e ribadita con la Comunicazione della Commissione "EUROPA 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" ("UE 2020")⁴.

Nello specifico, nel Quadro "ET 2020" si delineano quattro obiettivi per l'identificazione di settori prioritari volti ad aumentare l'efficacia della cooperazione europea in materia di istruzione e formazione. Nell'Obiettivo strategico n.2 "Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione" è espressamente dedicata attenzione all'apprendimento delle lingue, laddove si specifica la necessità di *"dare ai cittadini gli strumenti per comunicare in due lingue, oltre alla lingua materna, incoraggiare l'apprendimento delle lingue, se del caso,*

1

¹ Consiglio europeo di Lisbona del 23-24 marzo 2000

² Consiglio europeo di Barcellona del 15 e 16 marzo 2002

³ Conclusioni del Consiglio Istruzione su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET 2020") dell'11 e 12 maggio 2009

⁴ Comunicazione della Commissione "EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" COM(2010) 2020 del 03.03.2010

nell'istruzione e formazione professionale e per gli adulti, e fornire ai lavoratori migranti l'opportunità di apprendere la lingua del paese ospitante”.

Conseguentemente, gli obiettivi specifici del Programma Lifelong Learning, che recepiscono gli indirizzi delle politiche comunitarie ed i successivi aggiornamenti, sono finalizzati a promuovere un apprendimento permanente di qualità con risultati elevati ed innovativi che contribuiscano a favorire una dimensione europea dei sistemi e delle prassi educative e formative. Nel contempo il Programma intende rafforzare il contributo dell'apprendimento permanente alla coesione sociale, alla cittadinanza attiva, al dialogo interculturale, alla parità e alla realizzazione personale, anche attraverso l'apprendimento delle lingue e la tutela della diversità linguistica.

Gli obiettivi delineati nel Piano di Azione per le Lingue⁵, nonché quelli definiti nel Quadro Strategico per il Multilinguismo⁶, sono stati accolti dal Programma Lifelong Learning al fine di continuare a promuovere l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue e la diversità linguistica, come una priorità dell'azione comunitaria nel settore istruzione e formazione.

La Commissione Europea, di concerto con gli Stati Membri, ha deciso, pertanto, di dedicare un'attenzione specifica agli aspetti linguistici attraverso le diverse azioni in cui si declina il Programma Lifelong Learning 2007-2013, precedentemente portati avanti con interventi specifici, tra i quali, il LABEL EUROPEO DELLE LINGUE.

Infine, va sottolineato che in occasione del recente insediamento del nuovo Commissario per Educazione, Cultura, Gioventù e Multilinguismo, Androulla Vassiliou, è stata ribadita l'importanza del multilinguismo come strumento chiave per favorire l'integrazione sociale, culturale e lavorativa dei cittadini europei.

2

IL LABEL EUROPEO DELLE LINGUE

L'obiettivo del LABEL EUROPEO DELLE LINGUE è quello di attribuire un riconoscimento comunitario ai progetti linguistici, realizzati a livello nazionale, che hanno dato impulso all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue mediante innovazioni e pratiche didattiche e formative efficaci, favorendo la sensibilizzazione al patrimonio linguistico europeo e motivando i cittadini al plurilinguismo per tutto l'arco della vita.

In Italia, il programma Lifelong Learning viene coordinato di concerto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che, per l'implementazione operativa nazionale, hanno congiuntamente nominato due Agenzie di riferimento che gestiscono il Programma per i settori di competenza:

- l'ISFOL per il settore della formazione professionale, in particolare per il Sottoprogramma Leonardo da Vinci;

5 Commissione Europea "Promozione dell'apprendimento delle lingue e della diversità linguistica - Piano di Azione 2004-2006"

6 Comunicazione della Commissione del 22 novembre 2005 COM(2005) 567def.

- l'ANSAS per il settore dell'Istruzione, in particolare per i Sottoprogrammi Comenius, Erasmus e Grundtvig.

Nello specifico, tra i compiti assegnati all'Agenzia Nazionale Lifelong Learning – Programma Settoriale Leonardo da Vinci vi è anche la prosecuzione dell'esperienza già consolidata del LABEL EUROPEO DELLE LINGUE, con l'obiettivo di attribuire il riconoscimento ai progetti linguistici realizzati nel settore della formazione professionale.

FINALITA' GENERALI

Il LABEL EUROPEO DELLE LINGUE, che consiste esclusivamente nell'attribuzione di un marchio di qualità riconosciuto a livello comunitario, viene conferito a quei progetti che si sono distinti, nel campo della formazione linguistica, per il loro carattere innovativo, per la loro dimensione europea e per la loro capacità di trasferibilità.

In nessun caso tale riconoscimento comporta finanziamenti economici nazionali o europei.

OBIETTIVI SPECIFICI

In linea con le strategie europee per il multilinguismo il LABEL EUROPEO DELLE LINGUE mira principalmente a selezionare e premiare i migliori progetti il cui obiettivo e la cui esperienza riguardano tutte lingue senza alcuna distinzione.

3

I principali obiettivi comunitari dell'iniziativa sono:

- incoraggiare iniziative nuove nel campo dell'insegnamento e dell'apprendimento delle lingue;
- promuovere progetti innovativi le cui esperienze, attivate nel campo dell'insegnamento e dell'apprendimento delle lingue, siano trasferibili a contesti differenziati;
- estendere a tutti i cittadini i vantaggi della formazione linguistica per tutta la vita;
- migliorare l'insegnamento delle lingue attraverso la creazione di ambienti più favorevoli all'apprendimento;
- informare formatori, discenti e mondo del lavoro su tali esperienze, per la diffusione di nuove metodologie e nuove idee.

CRITERI DI SELEZIONE

Coerentemente con tali obiettivi sono stati stabiliti alcuni criteri europei di selezione a cui i candidati dovranno attenersi per sottoporre il proprio progetto alla procedura di selezione. I progetti dovranno dimostrare:

- capacità di *integrazione* di tutte le risorse umane impegnate nella realizzazione del progetto,
- *valore aggiunto*, rispetto al contesto nazionale e nel quadro dell'ordinaria formazione linguistica,

- capacità di stimolare la *motivazione* dei formatori e dei discenti, finalizzata a rafforzare l'interesse e la conoscenza delle lingue straniere,
- *originalità e creatività*, rispetto a quanto già disponibile sul mercato e alle esperienze già maturate,
- *dimensione europea*, con particolare attenzione al rispetto della diversità linguistica e culturale nel contesto europeo,
- *innovazione* nella didattica, negli strumenti, nella metodologia, nell'utenza,
- *potenziale di diffusione* dell'esperienza e dei risultati raggiunti, per garantirne conoscenza e utilizzo ad un ampio pubblico nazionale e transnazionale,
- capacità di *trasferimento* dei risultati e delle buone prassi sperimentate verso altri contesti e altre realtà geografiche.

Si richiama l'attenzione sul fatto che i requisiti specifici per la partecipazione alla selezione sono concordati in sede europea.

PRIORITÀ EUROPEE E NAZIONALI

Particolare attenzione sarà riservata a quei progetti che fanno riferimento alle seguenti tematiche europee⁷:

- **Apprendimento linguistico per l'integrazione socio-culturale e lavorativa;**
- **Competenze linguistiche per il mercato del lavoro.**

L'acquisizione, da parte di tutti, di competenze essenziali, quali quelle linguistiche, è sostanziale per il miglioramento della capacità occupazionale, per la mobilità nel mercato del lavoro e per l'inserimento e l'integrazione sociali.

In coerenza con quanto espresso a livello comunitario il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali supporta l'attenzione individuata dalle priorità europee, riservando un interesse specifico a modalità e strumenti volti a favorire l'inserimento dei **giovani** nel mercato del lavoro, nonché il mantenimento e la progressione nel posto di lavoro di **adulti ed occupati**. A tal fine, nell'ambito del presente bando, si auspica la presentazione di progetti che diano visibilità ad interventi specifici realizzati per fronteggiare la crisi economica e lavorativa in atto attraverso lo sviluppo di competenze chiave, quali quelle linguistiche.

4

PARTECIPANTI

Possono essere candidati al riconoscimento del LABEL EUROPEO DELLE LINGUE i progetti riguardanti l'insegnamento e l'apprendimento linguistico che sono già stati realizzati o in fase di realizzazione e che si concentrano sulla lingua specialistica o strettamente connessa con bisogni ed esigenze professionali. Le strutture che possono partecipare sono:

- strutture formative di enti locali e regionali, di associazioni sindacali e datoriali (incluse le camere di commercio);
- enti di formazione professionale;
- scuole di lingue;
- centri di ricerca;

⁷ Per ulteriori approfondimenti in merito alle Priorità vedere l'allegato n.1 al presente Bando

- aziende (con particolare riferimento alle PMI);
- università e scuole (limitatamente ai progetti con contenuto rigorosamente incentrato sulla lingua specialistica e finalizzati ad agevolare l'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro);
- organizzazioni di volontariato, non profit e ONG.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare all'iniziativa sarà necessario compilare, in ogni sua parte, il Formulario di Candidatura, disponibile *on line* sui seguenti siti:

www.lavoro.gov.it
(area Europolavoro)

del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

oppure

<http://www.programmallp.it/>

del Programma di apprendimento permanente (LLP) Italia

oppure

<http://www.Labeleuropeo.it>

dell'Agenzia Nazionale LLP – Programma Settoriale Leonardo da Vinci.

Il Formulario dovrà essere compilato su supporto informatico e stampato su supporto cartaceo. Entrambe le versioni dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

**ISFOL - Agenzia Nazionale Lifelong Learning
Programma Settoriale Leonardo da Vinci
Via G.B. Morgagni 30/e
00161 - ROMA - ITALIA**

Non saranno accettati invii effettuati tramite posta elettronica.

Si prega di scrivere sulla busta la seguente indicazione: **SELEZIONE LABEL LINGUISTICO EUROPEO 2010**.

Per ulteriori informazioni consultare i siti sopraindicati oppure chiamare i seguenti numeri telefonici:

- ISFOL - Agenzia Nazionale Lifelong Learning - Programma Settoriale Leonardo da Vinci: **06/44590857** - **06/44590497** oppure inviare richieste di informazione all'indirizzo di posta elettronica label@isfol.it

Nel caso in cui l'oggetto della candidatura riguardi una lingua poco conosciuta, per consentire una corretta ed efficace valutazione si raccomanda di provvedere a fornire tutta la documentazione in italiano o inglese o francese.

Qualora siano stati elaborati prodotti multimediali o siti web si prega di fornire il materiale in allegato alla candidatura e indicare gli indirizzi internet di riferimenti con eventuali password di accesso alle aree riservate.

CRITERI DI ELEGGIBILITA'

Saranno considerati eleggibili i progetti o le esperienze:

1. presentate sul Formulario di Candidatura 2010 disponibile on-line sui siti sopra indicati (non saranno accettate candidature predisposte su Formulario diverso da quello predisposto dall'ISFOL - Agenzia Nazionale del Programma Leonardo da Vinci),
2. fornite di timbro e firma in originale sul Formulario di Candidatura, là dove richiesti,
3. inviate nei termini indicati al paragrafo successivo (cfr. SCADENZA) ,
4. che non hanno già ottenuto il riconoscimento del LABEL EUROPEO DELLE LINGUE in una delle edizioni precedenti.

Non saranno presi in considerazione i progetti presentati in risposta al Bando 2010 dell'ANSAS - Agenzia Nazionale LLP – Programmi Settoriali Comenius, Erasmus e Grundtvig e riferito agli ambiti di competenza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

6

VALUTAZIONE

I progetti eleggibili verranno sottoposti a valutazione da parte di un Comitato, composto da esperti del settore, nominato dall'ISFOL – Agenzia Nazionale LLP – Programma settoriale Leonardo da Vinci, in qualità di struttura incaricata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a svolgere le attività di assistenza tecnica per il LABEL EUROPEO DELLE LINGUE 2010.

A garanzia della qualità della valutazione, ogni singola candidatura verrà valutata due volte da due distinti esperti. La valutazione terrà conto di tutti gli elementi caratterizzanti il progetto/esperienza di insegnamento linguistico e identificherà il grado di aderenza ai criteri di selezione precedentemente citati.

I punteggi di ogni sezione della scheda di valutazione, nonché il punteggio finale, sono così stabiliti:

- 1 (progetto eccellente);
- 2 (progetto buono);
- 3 (progetto debole);
- 4 (progetto da scartare).

Il punteggio finale sarà calcolato attraverso una media matematica dei punteggi intermedi attribuiti alle singole sezioni della scheda di valutazione.

A conclusione della valutazione il Comitato stilerà la lista dei progetti vincitori che saranno invitati alla Cerimonia ufficiale di premiazione.

SCADENZA

Il termine ultimo per la consegna delle proposte è il: **07.06.2010**

Verranno presi in considerazione esclusivamente i progetti inviati a mezzo raccomandata o corriere espresso, entro la data sopra indicata (fa fede il timbro postale).

Le candidature consegnate a mano dovranno pervenire esclusivamente all'ISFOL - Agenzia Nazionale Lifelong Learning - Programma Settoriale Leonardo da Vinci, entro le ore 15.00 del giorno 07.06.2010.

L'Agenzia Nazionale Lifelong Learning - Programma Settoriale Leonardo da Vinci si riserva la possibilità di definire, qualora lo ritenga necessario, una seconda chiamata a presentare candidature per l'anno 2010. A tale riguardo si invitano i potenziali promotori a consultare, periodicamente, i siti internet, di cui sopra, per le informazioni necessarie.

ALLEGATO N. 1

EUROPEAN COMMISSION
Directorate-General for Education and Culture
Culture, Multilingualism And Communication
Multilingualism policy

Brussels, 06/07/2009
EAC C5/LR/dm D(2009) 158075

**EUROPEAN LABEL AWARDED TO INNOVATIVE PROJECTS IN LANGUAGE
TEACHING AND LEARNING****European priorities for the 2010-2011 Label Campaigns**

Taking into account the discussions of the Language Label meeting of 8 June 2009, the European Commission hereby defines the priorities for the years 2010-2011.

8

1. Language learning in the community

Foreign workers or students, tourists and immigrants often come to local communities with limited proficiency in the national or regional language. Communities need to help these groups access services and ensure their smooth integration in the life of their neighbourhood. This can be achieved by making basic information available in different languages, organising activities that promote the language and culture of the various communities, or by having multilingual people act as cultural mediators and interpreters.

Projects awarded the European Language Label should excel in catering for the language-related needs of the various linguistic groups and fostering communication between them and the host community.

2. Language skills as a preparation for work

Linguistic and intercultural skills increase the chances of obtaining a better job. Multilingual people can choose among a wider range of job offers, including jobs abroad. Language education should help students feel self-confident when communicating in a professional context.

Projects under this priority should be outstanding examples of teaching language skills as a preparation for work.